

RIPARLIAMONE

PERIODICO DI ATTUALITÀ, INFORMAZIONE E CULTURA DEL COMUNE DI RIPA TEATINA

a cura dell'Amministrazione Comunale / diffusione gratuita



Anno II numero 2
Direttore Editoriale: Mauro Petrucci – Direttore Responsabile: Antonello Antonelli

Lavori in corso... *ma a ciascuno il suo!*

Il contemporaneo avvio di diversi lavori sta trasformando il nostro paese in un grande cantiere e, pur nella consapevolezza dei disagi che essi comporteranno per i nostri concittadini, non possiamo che esserne felici.

È un prezzo che vale la pena pagare considerando i vantaggi che potranno venire in seguito. L'esempio ultimo di ciò ci è dato dal successo che ha avuto la realizzazione delle opere su via Inforzi che, oltre a dotarci di una nuova strada molto più ampia e funzionale, hanno abbellito Ripa con un bellissimo belvedere, di nuovi indispensabili parcheggi, mentre i proprietari delle abitazioni, che hanno dovuto subire i disagi maggiori durante la realizzazione dei lavori, sono stati sicuramente ripagati dall'aumento di valore dei loro immobili e dalla migliore fruibilità dei locali con accesso appunto su via Inforzi.

A dire il vero alcune opere sono già ultimate mentre altre lo saranno a breve. Così come altri cantieri dovranno prendere il via entro la fine dell'anno. Opere e lavori che non è il caso di elencare di nuovo: sono sotto gli occhi di tutti.

Quello che però vorrei precisare, senza fare polemica, ma per una giusta e corretta informazione è che la paternità dei lavori è di questa amministrazione.

L'iter che ogni opera deve seguire prima di essere realizzata comporta sì una idea a monte, una volontà di realizzazione, ma non può prescindere da una copertura finanziaria. Tutti sogniamo una Ferrari ma pochi possono permettersela.....!

Prima di poter appaltare una qualsiasi opera è necessario reperire i fondi con i quali realizzarla. Non bastano le idee, esse lasciano il tempo che trovano se non sono supportate dai soldi.

Questa precisazione perché si sente dire in giro che i lavori che si stanno realizzando a Ripa erano stati tutti pensati dalle amministrazioni precedenti. Qualcuno indubbiamente può essere stato anche pensato o addirittura aver avuto un progetto preliminare, ma sicuramente nessuno aveva la copertura finanziaria per essere realizzato; prova ne è che, a detta di molti, di cantieri negli ultimi anni se ne erano visti pochini: tanti sogni e poche "Ferrari".....!

Il merito se vi è stata una inversione di tendenza è solo ed esclusivamente di questa amministrazione che ha avuto la capacità di proporre progetti validi e la caparbia di reperire i fondi necessari alla loro realizzazione. Quasi tutte le

opere hanno una copertura con finanziamenti a fondo perduto, senza la necessità di contrarre mutui né di restituzione, contrariamente a quanto qualcuno va subdolamente sostenendo.

Tutto ciò è verificabile nei bilanci comunali, peraltro resi noti nell'ultimo numero di "Riparliamone". Ad ogni buon conto chiunque avesse dei dubbi o delle domande da fare sa che noi siamo sempre pronti e disponibili a dare risposte e chiarimenti sfidando chiunque a sostenere il contrario, non a parole ma con il sostegno dei documenti e degli atti amministrativi.

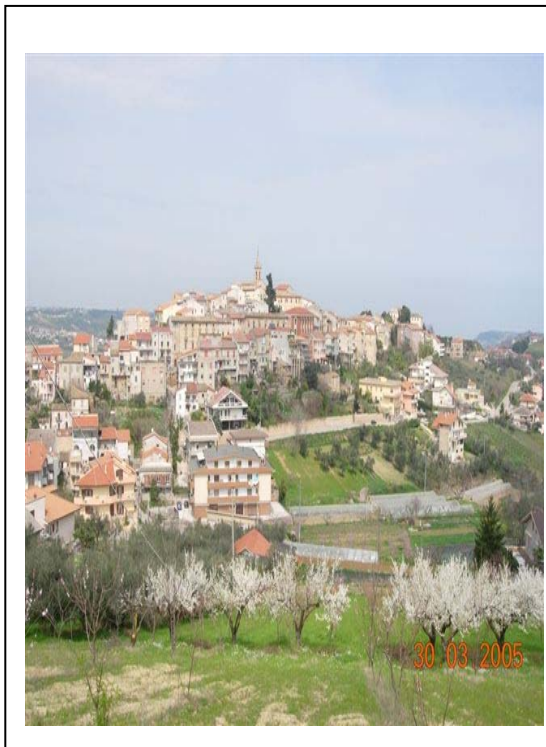
Le ragioni che mi hanno spinto a questo chiarimento non sono certo quelle di una polemica fine a se stessa, ma la necessità di dare un giusto riconoscimento a chi, insieme a me

nell'amministrazione e negli uffici comunali, si è prodigato con sacrificio, costanza e professionalità per conseguire ed ottenere questi risultati.

Tutto ciò che oggi si vede in giro, e non solo come lavori pubblici, ma anche come interventi nel sociale, come promozioni culturali, iniziative di intrattenimento ed interventi per una diversa e migliore visibilità del nostro paese, sono il frutto di tanto lavoro, sacrifici, impegno e tempo tolto ad altre attività. Nulla ci è piovuto dal cielo né ci è stato servito su un vassoio d'argento, come si usa dire, e va ricordato che per ogni opera per ogni finanziamento si era e si è sempre in competizione con altri comuni. Non si corre mai da soli.

Resta solo il rammarico che stiamo vivendo un'epoca di vacche magre, di scarse risorse alle quali poter attingere. Probabilmente in tempi migliori, con maggiori fondi e più facilmente ottenibili, il nostro paese avrebbe potuto avere uno sviluppo ed una crescita migliore.

Per queste ragioni e per essere riusciti, per molti versi, a cambiare, anche fisicamente ed urbanisticamente, il nostro paese non che essere soddisfatti e trarre da ciò la carica e la forza giusta per continuare su questa strada.



Mauro Petrucci

Primo bilancio dei primi tre anni di amministrazione

36 mesi di buona politica del "fare"

Spesi 10 miliardi di "vecchie" lire solo per i Lavori Pubblici



Il cantiere della RSA in attività... finalmente!

In poco più di tre anni di legislatura, l'Amministrazione ha messo in campo una mole di lavoro che in tema di lavori pubblici ha significato non solo l'impiego di 5.220.000 euro (10 miliardi di lire) ma soprattutto la realizzazione di opere che hanno reso più funzionale e più bello il nostro territorio e le sue strutture, facilitandone la fruibilità per i cittadini. Alle dichiarazioni di principio, che si è soliti fare in campagna elettorale, ha, dunque, fatto seguito un'attività coordinata di iniziative che hanno dimostrato come alle parole possano seguire i fatti, nel nome della buona e sana amministrazione.

L'avvio della macchina amministrativa della nuova Giunta comunale ed i tempi lunghi che le opere pubbliche comportano a causa del tecnicismo delle procedure non hanno impedito di andare avanti piuttosto velocemente, soprattutto su alcune questioni che si trascinavano da molti anni, anche da oltre un decennio.

Ci siamo attivati con forza e con insistenza, per ricercare e per sbloccare fondi regionali e nazionali da aggiungere a quelli del bilancio comunale.

L'utilizzo di questi fondi ha consentito di realizzare un piano strategico di opere che oggi sono sotto gli occhi di tutti, andando anche oltre il programma presentato ai cittadini prima delle elezioni.

Naturale completamento e massimo obiettivo del programma è la variazione del Piano regolatore generale del Comune che consentirà di avere una organizzazione urbanistica degna delle cittadine più efficienti.

Un programma "del fare", quello presentato dalla nostra Lista Civica, che ha stabilito quali erano le priorità, raccogliendo le istanze dei cittadini e degli operatori di Ripa, ha ricercato gli strumenti finanziari necessari ed ha quindi avviato una serie di interventi in diversi campi, al fine di agevolare, nel quotidiano, le attività familiari, del lavoro e del tempo libero di ogni abitante.

Ecco allora le opere: nel campo della Sanità, con la R.S.A. che attendeva il riavvio dei lavori dopo trent'anni; nel campo delle attività produttive, con l'area artigianale che potrà ospitare 15-20 aziende; nel campo dall'arredo urbano con la nuova illuminazione e la sistemazione di via Marcone, via Roma, piazza Marconi, piazza d'Ungheria, via Inforzi e suo completamento; il potenziamento del polo scolastico, che oggi riunisce le scuole elementari e medie; l'adeguamento e la messa in sicurezza di alcune importanti infrastrutture viarie, riguardanti l'accesso al centro cittadino e alle strade rurali delle contrade; l'ampliamento delle reti del metano che porta efficienza e risparmio nell'energia; messa in sicurezza degli impianti sportivi; l'ampliamento della pubblica illuminazione; la riqualificazione dell'ex scuola Casale e delle torri civiche; la sistemazione del vecchio campo sportivo.

Risulta evidente che finora abbiamo dimostrato di saper operare al meglio, sia per efficienza amministrativa sia per il miglioramento della qualità della vita di Ripa e delle Contrade, MA C'È ANCORA MOLTO DA FARE.

Oggi più che mai è tuttavia necessario guardare lontano. Il che significa cercare di capire quale potrà essere lo sviluppo nel nostro territorio, e dimostrare quella coesione sociale e politica che porta chi governa e chi sta all'opposizione a lavorare insieme per guardare ad un obiettivo più alto, sempre nel rispetto delle esigenze e delle posizioni di ognuno: PORTARE RIPA AD ASSUMERE IL RUOLO CHE MERITA NELL'AMBITO DELL'INTERO COMPRESORIO E DELLA PROVINCIA DI CHIETI.

Ignazio Rucci



Via Inforzi totalmente rinnovata

info@adacom.it www.adacom.it

Vendita e assistenza personal computer
Siti internet e promozioni su web
Hosting e abbonamenti ADSL
Commercio elettronico
Cataloghi on-line
Software personalizzati
Studi grafici e pubblicità

ADACOM
YOURDIGITALIMPRINTING

ADACOM SRL - Ctr. Casale 84 - Ripa Teatina - Tel/Fax 0871 391051

ONORANZE FUNEBRI VALENTE
di **YUSHCHENKO ELENA**
Viale Europa, 43 Tel 0871.390146

RISTORANTE PIZZERIA BAR
IL VIGNETO
HOTEL SALA CONFERENZE
www.ilvignetohotel.it
vieni a gustare
le nostre specialità!

66100 CHIETI
s.s. 649 dir. - Fondovalle Avento (presso distributore Agip)
tel. 0871.345946 - fax 0871.323850

Istruttiva visita del Consiglio Comunale dei Bambini in Toscana

La salvaguardia della natura è compito di tutti

I piccoli consiglieri hanno visitato gli impianti di Siena e Poggibonsi

C'era una volta... Così iniziano le belle favole, quelle che da piccino mi hanno fatto credere in un futuro certamente migliore. Oggi sono disincantato e quando penso alle condizioni ambientali del pianeta, per esempio, credo che l'unico rimedio risieda nel disporre di una bacchetta magica. Come fare a limitare "l'effetto serra" prima che sia troppo tardi? Come garantire ai nostri figli la certezza di un mondo ancora vivibile? Come limitare il consumo delle risorse ed evitare gli sprechi?

Qualcuno ha detto "Per conoscere un uomo guarda nella sua spazzatura".

In effetti è vero: a chi non è capitato di cercare qualcosa erroneamente gettata nel secchio dei rifiuti e di trovare evidenti ed inaspettate tracce delle nostre abitudini alimentari e del nostro stile di vita?

Tutto ciò di cui ci sbarazziamo parla di noi.

Il cibo lasciato scadere in frigo, i vestiti ancora utilizzabili, gli oggetti resi obsoleti dalle leggi del marketing e non dall'effettivo stato di conservazione, denunciano l'appartenenza ad una società priva di effettivi bisogni che ha creato dei modelli di riferimento, o "status symbols", per poter soddisfare il requisito principale del mercato: l'esistenza di un popolo di consumatori.

Oggi stesso, 7 ottobre, di ritorno dal viaggio organizzato dal Consiglio Comunale dei bambini all'impianto di raccolta e valorizzazione dei rifiuti di Siena e al Termovalorizzatore di Poggibonsi, ho deciso di scrivere questo articolo per il nuovo numero di "Riparliamone".

Per la prima volta in vita mia ho guardato dentro la pattumiera di un ambito territoriale forte di 250.000 cittadini e mi sono reso conto dell'importanza del problema osservando la reazione dei ragazzi che erano con me.

Quasi tutti i presenti non si sono preoccupati di osservare la qualità e la composizione della massa di rifiuti che arrivava all'impianto direttamente dai cassonetti di strada per analizzare gli errori che troppo frequentemente si commettono al momento del conferimento, ma hanno solamente badato a tapparsi il naso a causa del forte odore emanato dalle vasche di raccolta. Una volta ancora, cioè, hanno preferito chiudere idealmente il sacchetto maleodorante dell'immondizia, affidando ad altri il compito di disfarsene in qualsiasi modo. Ciò è ulteriormente provato dal fatto che, non più di un'ora dopo, finita la pausa pranzo all'aperto, ho sorpreso un paio di ragazzi a cercare un nascondiglio per i rifiuti anche sotto al nostro pullman in parcheggio mentre erano a portata di mano parecchi cestini gettacarte. Allora mi sono chiesto: cosa può contare più dell'esempio? Cosa può essere più utile di un'esperienza come quella di oggi per capire quanto sia facile inquinare l'ambiente e difficile ripulirlo?

La risposta che mi sono dato è "l'abitudine". La buona consuetudine, cioè, di considerare la natura e le sue risorse patrimonio di tutti. I ragazzi devono imparare a ritenere "normali" gli atteggiamenti "positivi" e le corrette abitudini dei loro educatori, siano essi genitori che insegnanti. Non deve stupire la buona abitudine di non gettare la carta di un chewing gum dal finestrino dell'auto dopo averlo scartato; non ci si deve meravigliare se qualcuno si attarda a svuotare buste di differenziata nei punti di raccolta invece di liberarsene in un istante accumulando tutto nel cassonetto del pattume generico. Disfarsi in maniera impropria di un rifiuto anche apparentemente insignificante significa legittimare l'abbandono lungo le scarpate di ogni sorta di elettrodomestico, rete o pneumatico logoro. Lasciarsi andare a questo tipo di incuria significa "sopravvivere" e proporre agli altri modelli di comportamento attraverso i quali sono premiati l'arroganza e l'abuso.

Arch. Attilio Falchi



“Il segreto di Pulcinella”

Kate Moss, splendida modella che prepara piste di cocaina con disarmante disinvoltura.

L'attore Paolo Calissano che, con gli occhi spiritati, scende le scale della questura di Genova arrestato per la morte per overdose di una ballerina brasiliana.

Nei giorni scorsi televisioni e giornali ci hanno bombardato di immagini sconcertanti ma qualche giornalista intelligente ha subito affermato: "E' il segreto di Pulcinella, fragile quanto l'ipocrisia che nasconde. Lo sanno anche i muri. La coca è tanta e a buon mercato" (*Repubblica*, 28.09.2005, Carlo Bonini).

Sembrano tanto lontane da noi, un piccolo paese di 4000 anime, ma in realtà non è così perché "la cocaina è in mezzo a noi e non crea diversi". La "bianca", così come la chiamavano vent'anni fa, è ormai la droga di tutti. Agli inizi degli anni ottanta costava 150 mila lire al grammo ed era roba per ricchi, ora la fanno tra i cinquanta e settanta euro al grammo. Praticamente una sciocchezza e, per i cosiddetti meno abbienti, esistono economiche alternative: le palline da fumare a 15 euro e la "capocciata", coca solubile in acqua e bicarbonato. Statistiche del 2004 ci dicono che con l'abbassamento del prezzo sul mercato anche l'età media dei consumatori si è praticamente dimezzata da 30 a 15 anni. E' cambiata anche la rete di smercio. Ormai i consumatori di qualche anno fa sono diventati piccoli imprenditori che assicurano la giusta penetrazione sul mercato. La coca non la cerchi più sulla piazza, basta uno squillo sul cellulare per la consegna a domicilio.

Allora di che cosa ci scandalizziamo? Di una top model che sniffa o di un attore che, ancora sotto l'effetto della sostanza, sorride ai flash dei fotografi come se stesse uscendo dal set della sua ultima soap opera?

E' il segreto di Pulcinella, la coca è tanta e non crea diversi.

Silvia Luciani

"LA TEATINA" di Verno Marianne	
RACCOLTA - TRASPORTO - SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E/O PERICOLOSI	
	
V.le Europa, 10 - 66010 RIPA TEATINA (CH) Tel. e fax 0871 390155 - Cell. 348.9009614-15 Cod. Fisc. VLN MRN SRP53 RZ203 - Part. IVA 01451010996 Aut. Reg. AQ 2030 del 26/03/92	
VIRGILIO S.R.L. MOVIMENTO TERRA LAVORI STRADALI DEMOLIZIONI OFFICINA MECCANICA RIPA TEATINA (CH) - C.da Feudo, 133 Tel. 0871/390173 - 0871/390256 - telefax 0871/390522	

L'associazione "Vivi...amo Ripa" rifiuta un incontro con l'amministrazione

Un'occasione di collaborazione perduta

Il Sindaco spiega: "Il Comune non è un luogo di partito"

È davvero un'occasione perduta: un gruppo di volenterosi cittadini, riuniti in una associazione che giustamente si proclama "apolitica ed apartitica", ha elaborato un bel progetto per Ripa Teatina, ma al momento di concretizzarlo, con l'amministrazione comunale favorevole ad appoggiare questa iniziativa, i dirigenti di "Vivi...amo Ripa" (questo il nome dell'associazione) si sono tirati indietro durante una riunione in municipio con il sindaco, gli assessori e il personale tecnico dell'amministrazione comunale.

Salvo poi giustificare questo comportamento con una missiva nella quale si ribadiva di non voler "farsi mettere nessun cappello politico". Premesso che il sindaco e gli organi del Comune rappresentano indistintamente tutti i cittadini, anche coloro che non hanno dato il loro consenso all'attuale maggioranza, appare strana la posizione di "Vivi...amo Ripa": come lavorare per i ripesi senza il confronto con l'amministrazione che tutti i ripesi rappresenta?

Pubblichiamo integralmente la lettera che il primo cittadino ha rivolto ai dirigenti dell'associazione dopo aver appreso le motivazioni del rifiuto a continuare a partecipare alla riunione con i tecnici e la giunta.



Il Municipio... casa di tutti i cittadini, e non solo di chi ha votato l'attuale gruppo di maggioranza in consiglio comunale

L'amministrazione che mi onoro di guidare e rappresentare fin dall'inizio del suo mandato ha sempre avuto una particolare attenzione alle problematiche ed esigenze giovanili della propria collettività. Ha fatto un suo punto di forza qualificante continuare, migliorare e far crescere le attività che erano già in essere.

In particolare ha incentivato l'attività del "Centro Giovanile" assicurando la continuità del personale specializzato (psicologa, assistenti sociali ed animatori) e dotandolo di una sede idonea, dignitosa e funzionale alle loro esigenze; ha promosso la costituzione del consiglio delle ragazze e dei ragazzi affidandone tutto il processo di realizzazione e la successiva attività esclusivamente a personale specializzato e di provata esperienza. Ha individuato come momento di particolare criticità quello della tossicodipendenza e si è attivata per promuovere, e cercare di ottenere il relativo finanziamento, per un progetto ad hoc: "Tana Libera Tutti". Ha cercato di rispondere sempre con sollecitudine ed impegno alle richieste di tutte le associazioni, impegnate nel sociale e con i giovani, presenti nel nostro comune. In particolare ha ritenuto opportuno dotarsi di ben due assessorati specifici: uno per il sociale ed un altro solo per le politiche giovanili.

Nel garantire quanto sopra si è sempre preoccupata di stare attenta a non fare pressioni ed esercitare condizionamenti politici. Ha relegato il suo ruolo politico solo ed esclusivamente a dare una risposta concreta alle richieste avanzate dagli operatori "tecnici" garantendo loro le risorse umane ed economiche necessarie.

Per le ragioni di cui sopra non potevamo non accogliere con interesse e soddisfazione l'iniziativa del vostro gruppo, in considerazione anche del fatto che conta tra i suoi componenti anche educatori ed insegnanti di provata esperienza e serietà.

Pertanto abbiamo ritenuto opportuno promuovere una riunione con i nostri assessori ed il personale "tecnico" impegnato a svolgere i progetti di cui sopra. Lo scopo era quello di creare una sinergia ed una collaborazione tra loro con il fine ultimo di favorire uno scambio di esperienze e garantire anche una continuità, diciamo, "didattica" ai programmi già in corso dal momento che i soggetti verso i quali l'azione è diretta sono gli stessi: i nostri ragazzi e giovani. Tutto ciò solo per tutelare e rendere "sicura" la loro crescita e formazione al riparo da insidie e pericolose tentazioni.

Tutto ciò in maniere molto professionale ed "asettica".

Sono rimasto però molto sorpreso e, confesso, anche molto deluso dalle motivazioni addotte dai delegati del vostro gruppo a giustificazione del rifiuto ad accettare questa nostra offerta. I motivi sostanzialmente sono stati di carattere "politico" perché hanno tenuto a sottolineare la apoliticità e laicità del gruppo ed il non voler "farsi mettere nessun cappello politico". Tutto ciò è assolutamente assurdo e privo di senso dovendo credere alla loro buona fede.

Il Comune, luogo della riunione, e l'Amministrazione non sono una sede di partito né un laboratorio di elaborazione politica.

Il Comune è la casa di tutti i cittadini e l'Amministrazione è l'organo di governo liberamente e democraticamente eletta dalla maggioranza dei cittadini che tutti devono riconoscere. Nelle sue sedi e nelle sue funzioni istituzionali non rappresenta alcun partito o formazione politica ma tutti i cittadini.....e non mette alcun cappello.

Quindi nel constatare la vostra fermezza a non volere, nell'attuazione del vostro progetto, alcun rapporto con l'Amministrazione ciò di fatto si traduce e si interpreta in un mancato riconoscimento della medesima e pertanto ci mette in una condizione, a dir poco, di imbarazzo e di impossibilità ad accogliere la vostra richiesta a svolgere nel tessuto urbano pubblico una iniziativa "privata".

Non mi resta quindi che esprimere di nuovo il mio rammarico personale e di tutta l'amministrazione per questa nuova perduta occasione di ricomposizione della nostra comunità.

Mauro Petrucci

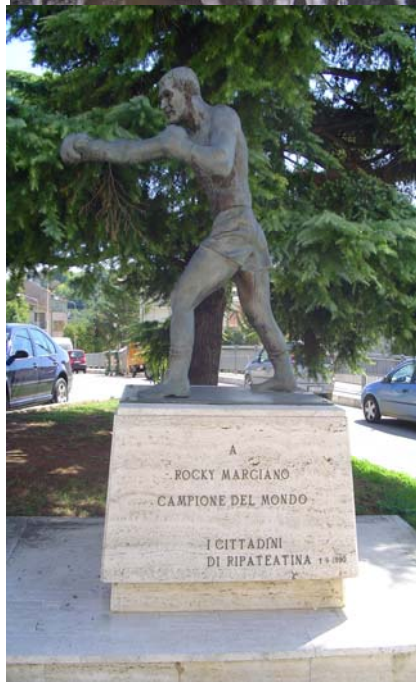
A fine agosto la due-giorni dedicata al leggendario campione di boxe

Rocky Marciano: l'orgoglio di essere ripese

Testimonial d'eccezione il commentatore sportivo Rino Tommasi

Grazie alla nostra Pro Loco che ha pensato e fortemente voluto dedicare due giorni di manifestazioni in ricordo del nostro compianto campione l'amministrazione comunale ha avuto l'opportunità di colmare una lacuna: quella di un giusto riconoscimento ha chi ha portato in alto il nome dell'Italia in generale e del nostro paese in particolare. A dire il vero Ripa non ha mai dimenticato il suo Rocky, prova ne sono la strada e la statua a lui dedicati, quello che mancava era forse un' idea di progetto che garantisse maggiore visibilità e continuità. Ciò penso sarà, invece, possibile con il premio a lui intitolato per onorare gli sportivi abruzzesi che riusciranno, grazie alle loro prestazioni e risultati, a portare in alto ed in bella mostra la nostra regione. Il premio, nelle nostre intenzioni, dovrà crescere ogni anno di più per importanza e prestigio e l'augurio è che esso diventi un riferimento per tutta la regione Abruzzo. Siamo consapevoli che perché ciò si realizzi sarà necessario un impegno costante e sempre maggiore, ma ne vale sicuramente la pena. La certezza di aver intrapreso la strada giusta, peraltro, si è avuta, oltre che dalla massiccia e sentita partecipazione di pubblico, dall'attenta e qualificata presenza di tutti i giornalisti sportivi delle testate regionali, sia televisive che della carta stampata, e dai rappresentanti delle istituzioni politiche. Proprio da loro sono venuti i riconoscimenti e gli apprezzamenti maggiori oltre alla disponibilità a collaborare alle prossime edizioni.

Continua alla pagina successiva



In alto: una foto d'epoca con Rocky Marciano (nel cerchio) in visita a Ripa. Sotto: il monumento al campione all'ingresso del paese

Quello che per ciascun ripese rappresenta motivo di orgoglio è sicuramente il fatto che uno tra i più grandi pugili di tutti i tempi abbia proprio le nostre stesse origini. Ed è stato proprio questo ad animare l'entusiasmo di alcuni giovani della pro-loco e a dare vita a due serate di intrattenimento e approfondimento di tematiche sportive.

Chi era Rocky Marciano.

Era il figlio di due emigranti, Pierino Marcheggiano e Pasqualina Ricciuto, che si trasferirono a Brokton, negli Stati Uniti. Nacque nel 1923. Dopo il periodo militare, Rocky cominciò a dedicarsi al pugilato, collezionando vittorie su vittorie, la più celebre e faticosa delle quali è stata quella su La Starza nel 1949. In breve tempo, incontro dopo incontro Rocky diventò un vero e proprio personaggio nazionale. Nel cuore di ogni tifoso sono impresse le immagini del celeberrimo match del 1952 contro Walcott, nel quale in un primo momento il campione nostrano sembrava avere la peggio sul suo avversario, ma ritrovate le forze, con un solo pugno, Rocky fu capace di stendere KO il suo rivale e aggiudicandosi il titolo di campione dei pesi massimi. Di lì poi negli anni successivi i migliori tra i pugili del mondo si trovarono di fronte a Rocky, il quale mostrava tenace e grinta in tutti i suoi combattimenti. Memorabile l'incontro contro Archie Moore nel 1955, anche questo vinto da Rocky. Nell'aprile dell'anno successivo il campione, che ormai aveva vinto tutto e si era affermato come il migliore in assoluto a livello mondiale,

Continua alla pagina successiva

oggettistica - articoli da regalo
decorazioni d'interni

Fantasia

CHIETI SCALO - v.le B. Croce, 93 - tel. 0871.560799
Luciana Di Santo p.iva 02070740697

IMPRESA EDILE
di
Ricciuti Franco
via Alento N°199
66010 Ripateatina (CH)

Tel. 0871-390354
Cell. 3474055882

Rocky Marciano figlio di Ripa Teatina

Gli articoli continuano dalla pagina precedente

Ma, chiusa la prima edizione con il doppio riconoscimento agli atleti teatini D'Ottavio e Mancinelli, cominceremo subito a lavorare alla prossima consapevoli che le difficoltà saranno sicuramente maggiori, dal momento che quella d'esordio ha avuto una ottima partenza. L'impegno è evitare di essere ripetitivi nell'ideare la manifestazione che dovrà fare da contorno alla cerimonia di consegna dei premi.

Le idee sono già tante e vanno dall'intenzione di contattare i figli del campione alla valutazione di intraprendere un gemellaggio tra il nostro comune e Brockton, città natale di Rocky, e sicuramente tante altre ne raccoglieremo in seguito.

L'auspicio pertanto è che le prossime edizioni possano vedere la partecipazione ed il contributo attivo di molti altri nostri concittadini.

Mauro Petrucci



Rocky con la sua famiglia



Rino Tommasi in municipio alla presentazione dell'iniziativa in onore del "campionissimo"



La premiazione

decise di ritirarsi dal pugilato e di chiudere il successo sul ring, con un titolo mai appartenuto a nessuno quale "campione imbattuto". In tragiche circostanze nel 1969 Rocky perse la vita in seguito ad un incidente aereo presso l'aeroporto di Newton.

La festa di Ripa.

"I festeggiamenti in onore del grande pugile ripese - spiega il presidente della Pro- loco, Kristian Toppa - hanno avuto il proprio inizio il 9 agosto quando Ripa ha avuto l'onore di ospitare il famoso giornalista sportivo Rino Tommasi che ha tenuto una conferenza stampa su Rocky Marciano".

"In seguito- continua Toppa- le giornate del 31 agosto e 1 settembre sono state concepite come esaltazione totale della figura del nostro atleta, infatti, i festeggiamenti si sono aperti con l'inaugurazione della mostra fotografica. La sera, invece, l'interessante dibattito "Sport in Abruzzo...Quali prospettive future?" si è mostrato interessante tenendo alta l'attenzione del numeroso pubblico presente. Successivamente si è passati alla consegna del premio "Lo sportivo abruzzese dell'anno", istituiti dall'Amministrazione comunale. La scelta della commissione (formata da Barone Silvano (Rai 3), D'Angelo Oscar (Il centro), La Coppa Gianluca (Abruzzo Oggi), Liberatore Stanislao (Radio Delta 1), Marchetti Pierpaolo (Il Messaggero), Marcone Pasquale (ATV 7) e Sarta Silvio (Rete 8), è caduta su due grandi atleti nostrani che si sono contraddistinti durante la scorsa stagione: Fabrizia D'Ottavio, medaglia d'argento olimpica ad Atene con la seguente motivazione: "Punto di forza della nazionale italiana di ginnastica ritmica" e a Stefano Mancinelli, neo capitano della Fortitudo Bologna con la seguente motivazione: "Per aver contribuito alla conquista dello scudetto 2005 di basket squadra bolognese e per aver attirati su di sé l'attenzione di alcuni clubs dell'NBA". Una targa particolare è andata all'atleta ripese che più è arrivata in alto per il medagliere nazionale: Desirée Pagliaccia. Dopo la premiazione, mentre era possibile degustare pietanze tipiche abruzzesi, sono stati proiettati filmati sulla carriera di Marciano e l'intero incontro "Marciano vs Walcott". Il giorno seguente risono ripresi i festeggiamenti con l'esibizione della baby band e la riunione pugilistica a cura di "Pugilistica Di Giacomo" di Pescara e "A.S. Dino Zambra" di Chieti, sotto l'occhio attento e partecipe del campione europeo di pesi medi Di Giacomo.

Progetti per il futuro.

"Sicuramente questo progetto, in cui tutti hanno creduto, andrà avanti - spiega il presidente Toppa -. Già in novembre si riunirà di nuovo la commissione per l'assegnazione del Premio. Non resta che guardare con lungimiranza al futuro e promuovere Ripa perché esse possa essere una valida candidata sede per gare di pugilato in occasione dei prossimi Giochi del Mediterraneo del 2009".

Francesca Di Sipro

L'instancabile sacerdote-musicista si è esibito con un gruppo ripese

I ragazzi di Don Giosy

Protagonista la band "Work in Progress"

"Mi piacerebbe tanto fare un concerto con voi ragazzi di Ripa": da questa frase pronunciata con quella semplicità disarmante dalle labbra di don Giosy Cento, lo scorso inverno, è partita un'iniziativa in cui lavoro e spiritualità hanno formato un connubio perfetto. Così, il 25 agosto scorso, presso gli impianti sportivi di Ripa, i nostri ragazzi, il gruppo "Work in Progress", formato da Antonio Rotolone alle tastiere, Sandro Masci alla chitarra, Angelo Scarcia alla batteria, Luciano Salvatore al basso e i maestri Fausto Esposito e Silvio Di Paolo alle trombe e lo stesso Giosy Cento, hanno trattenuto un vasto pubblico con canzoni sacre e di impegno sociale. Un progetto interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale che ha confermato la fiducia nei giovani sampietrini. "Dopo il successo del cd 'Serenata a Maria' e l'aver apprezzato, attraverso quelle melodie, le doti canore dei nostri ragazzi - spiega l'assessore Roberto Lucani - non potevamo che dare cieco affidamento a questo progetto. E devo dire che nemmeno questa volta ci siamo sbagliati".

Proprio così, per quasi due ore gli spettatori ripesi hanno potuto ascoltare armonie piacevoli e coinvolgenti, riflettendo su tematiche quali l'amore per Dio e per il prossimo, soffermandosi per un po' a pensare a quella inarrestabile ricerca che anima di desiderio di scoprire, seppure a volte sbagliando, il cuore di ogni giovane, sulla solitudine che riempie i giorni di troppi ragazzi.

La professionalità dei musicisti, i "Work in Progress", è venuta fuori soprattutto in uno spazio, a metà concerto, nel quale essi si sono esibiti con canzoni dal forte impegno sociale quali "La guerra di Piero", "Bambini", "Ehi ma" e "Contro". A sottolineare le tinte profonde degli argomenti sono state le immagini che hanno permesso agli ascoltatori di penetrare il senso delle parole cantate e hanno creato un'atmosfera suggestiva, la regia di alcune riprese è stata interamente affidata a Mattia Valerio, mentre altri video sono stati montati da Davide Micomonaco, Sandro Masci e Daniele Riccio. Coreografie e balletti, invece, sono stati coordinati da Chiara Micomonaco.

Un invito ad una profonda riflessione, come spesso accade, ci è stato suggerito dai più piccoli, dai ragazzi dell'Acr, che hanno parlato dei bambini sotto ricatto in Albania e hanno divertito il pubblico con una canzone in lingua albanese "Falemidary" ovvero "Grazie".

Il concerto si è concluso con un susseguirsi di immagini dei ragazzi di Ripa, i nostri ragazzi, dei loro volti puliti e pieni di vita ed ha avuto colori e sapori di una vera e propria festa di valori nella quale la musica teneva le fila di un piacevole stare insieme.

Francesca di Sipio

Calici sotto le stelle

Lo scorso 10 agosto, il centro storico del paese è stato teatro suggestivo per una manifestazione in cui sapori, colori e musiche sembravano creare un'atmosfera particolare e carica di emozioni. "calici sotto le stelle" è stata il trionfo della valorizzazione i antichi viali di Ripa e dell'esaltazione enologica dei nostri pregiati vini. "La sua realizzazione - spiega il presidente della Pro-loco, Kristian Toppa - è stata frutto di una intensa collaborazione tra la nostra associazione e la Cantina sociale di Ripa. Inoltre la partecipazione della Baby band e del coro folkloristico 'Abruzz me' ha reso possibile che ogni angolo fosse rallegrato da musiche. E per quanto riguarda l'intero allestimento abbiamo fatto affidamento all'associazione 'Il sagittario' di Bucchianico e l'Amministrazione comunale si è preoccupata dell'allestimento logistico". La manifestazione prevedeva veri e propri iter gastronomici in cui ad esaltare pietanze tipiche abruzzesi quali pasta mediterranea, porchetta, arrosticini e dolci vari, erano proprio vini vecchi e nuovi. Questo tripudio di sapori è in linea con la politica di Città del Vino per la promozione attraverso la degustazione di vini delle tradizioni tipiche di ogni terra.

F.D.S.

La Madonna del Sudore

Una storia antica, molto antica, ma sempre nuova, emozionante, ricca: Madonna del Sudore. Uno strano appellativo per quella giovane fanciulla di Nazareth alla quale molte persone si rivolgono per chiedere aiuto, sostegno protezione, proprio come si conviene ad una mamma, perché Lei è La mamma. E quell'immagine impressa sul quadro, carica di significati, sembra proprio voler sottolineare e dare risalto alle due più umili e sconvolgenti caratteristiche di Maria: la sua maternità e la sua verginità, proprio lì dove la ragione decide di arrendersi, di fronte ad un così profondo mistero. Lei è seduta e sulle ginocchia regge il suo piccolo e vivace Bambino nell'atto di andare tra le braccia di san Giustino, patrono di Chieti. Questa stupenda immagine, magistralmente dipinta da Antonio Solaro, detto "lo Zingaro", sembra quasi fungere da allegoria per quell'insaziabile dono di Sé e desiderio di incontro con l'umanità tutta che è fondamento alla predicazione di Cristo. Sul lato sinistro della Vergine è possibile riconoscere due martiri: san Vito e san Tommaso Apostolo. Nel 1685, a causa di una pioggia torrenziale, il quadro, allora chiamato "Santa Maria dell'Alento", fu trasferito dai coniugi Valente nell'abitazione del nobile Don Antonio Briganti. Il 22 marzo del 1728, proprio all'inizio della settimana santa, una donna notò che la tela trasudava sangue, poco dopo tutto il popolo accorse. In seguito il quadro, ribattezzato "Madonna del Sudore", fu posto nella chiesa madre. Oggi la festa prevede due momenti quello del 22 marzo, più strettamente religioso e quello della quarta domenica di settembre in cui viene ricordata la traslazione del telo dall'Alento al paese.

Fanfara CC

Lo scorso 7 agosto la pioggia scrosciante non è riuscita a fermare la fanfara nazionale dell'Arma dei Carabinieri che, dopo un giro per le vie principali del paese, è stata costretta a trovare nei porticati sottostanti al Municipio, una riparazione di fortuna. È stato così che le magiche note di una delle bande più famose, seppur solo con alcuni dei brani previsti, ha rallegrato un numeroso pubblico che, nonostante il cattivo tempo, è rimasto attento ad ascoltare. A fine concerto il sindaco ha strappato al Maestro una promessa: la fanfara dei Carabinieri tornerà a Ripa e, nella speranza di una maggiore favore climatico.

Una possibilità di dialogo con il Municipio comodamente seduti a casa Successo ed interesse per il portale comunale

Un sito di sicuro interesse, di facile, curiosa e piacevole navigazione.



Continuano ad aumentare i contatti dei cittadini al sito del Comune: per poter usufruire dei servizi offerti ai cittadini dal portale è necessario collegarsi al web-site www.comune.ripateatina.ch.it. Al momento i servizi sono disponibili solo per i cittadini residenti, mentre per i non residenti le utilità saranno attivate a breve scadenza. Grande interesse hanno destato le opzioni del menu "Servizi ai cittadini", per avere i quali occorre che ogni cittadino si registri: si accede alla procedura scegliendo "Registrati ora", quindi ci si immette alla videata successiva per segnalare tutti i dati richiesti. La procedura è impostata in modo che ogni utente può scegliere autonomamente il proprio I.D. (identificativo) e la propria password. I dati relativi alla carta di identità o alla patente devono essere in possesso dell'Ufficio Anagrafe Comunale. Pertanto eventuali messaggi di errore inerenti i predetti campi possono significare che il predetto ufficio non è in possesso dei dati di cui sopra. In tal caso attivarsi affinché l'anagrafe comunale possa venirne a conoscenza. Ultimata con successo la procedura di registrazione è possibile accedere a tutti i servizi comunali offerti da sito e consultare i propri dati relativamente a:

- Servizi anagrafici
- Servizi elettorali
- Servizi scolastici
- Servizio tributi
- Contravvenzioni
- Pratiche edilizie
- Contratti

Usufruire dei servizi offerti dall'U.R.P. ed altri servizi di utilità.

Per poter accedere agli altre notizie offerte dal sito (Home page, Il Comune informa, Vivere la città) non è necessario procedere alla registrazione e l'accesso è libero a chiunque. Il servizio Extranet è riservato agli Enti pubblici che per compiti istituzionali, su richiesta, debitamente autorizzati ed abilitati, potranno accedere alla banca dati anagrafica comunale.

L'area "Servizi alle imprese" è un supporto telematico con lo scopo di promuovere e qualificare un sistema locale di servizi per le imprese. Essa consente l'erogazione di un sistema unitario di servizi con la finalità di rendere disponibili informazioni, servizi interattivi e transazionali a tutti i soggetti privati che risiedono nel territorio e che hanno rapporti con esso. Inserendo Utente e Password sarà possibile accedere direttamente ai servizi che il comune offre alle imprese.

A cura del servizio informatico del Comune

